



Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

DIREZIONE GENERALE PER GLI AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE
EX INFRASTRUTTURE

Divisione I – Affari generali, contenzioso del lavoro,
servizio ispettivo e relazioni sindacali

Via Nomentana, 2 - 00161 Roma tel. 0644124417 fax 0644126306

VERBALE DELL'INCONTRO CON LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI AVVENUTO IL 4 NOVEMBRE 2008 PRESSO IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI E RELATIVO AL FONDO UNICO PERSONALE DEL SOPPRESSO REGISTRO ITALIANO DIGHE

Il Direttore del Personale, dott. Cappiello saluta gli intervenuti e li invita ad esprimersi in merito all'ipotesi di accordo proposta dall'Amministrazione.

Per la CGIL la dott.sa De Rugeris ritiene che, nell'ipotesi attuale, siano omesse alcune cose prioritariamente richieste, quale il mantenimento dello stato giuridico-economico per il personale dell'ex RID all'interno del Ministero delle Infrastrutture, l'utilizzo dei Fondi ed il loro preciso accertamento economico ai fini del processo di riqualificazione, l'assegno ad personam, oggetto quest'ultimo di ampia discussione nell'incontro precedente. Rammenta quindi all'Amministrazione che la CGIL desidera che la riqualificazione del personale dell'ex RID avvenga prima dell'inquadramento all'interno del Ministero delle Infrastrutture e successivamente all'individuazione dei profili professionali del Ministero stesso; inoltre rinnova la richiesta che sia individuata e specificata la disponibilità del fondo ai fini dell'assegno ad personam. Secondo la CGIL non c'è avanzamento rispetto all'accordo di aprile e, soprattutto, l'ipotesi di accordo attuale non rispetta il senso del precedente.

Il dott. Cappiello esprime la sua meraviglia per quanto detto, ritenendo che l'ipotesi di accordo dell'Amministrazione garantisca il pieno trattamento giuridico-economico del personale dell'ex RID.

Per la UIL, il dott. Papi è anch'egli contrario all'ipotesi attuale, e ritiene che si discuta di cose che –a suo parere- sono ben regolate già per legge: infatti una norma giuridica specifica prevede che al personale dell'ex RID sia mantenuto il trattamento giuridico-economico precedente, ed una seconda norma –ancora- prevede che si provveda alla riqualificazione del personale. Sottolinea che le progressioni tra le aree debbano avvenire secondo quanto predisposto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e non secondo le norme del Ministero delle Infrastrutture.

Per la RDB il sig. Piangatelli concorda con i colleghi che si sono espressi finora, e sottolinea come l'Amministrazione –secondo lui- non abbia individuato con chiarezza quella parte fissa e continuativa che andrà a formare, poi, la retribuzione dei dipendenti dell'ex RID. Chiede che sia individuata la quota proveniente dai risparmi di gestione (anche dai risparmi di gestione del RID) e che siano ripartite le risorse a favore sia del fondo per i dirigenti che per quello dei lavoratori. Ricorda al Direttore del personale che i dati relativi agli atti di chiusura di bilancio richiesti non sono ancora stati resi disponibili.

Per la CISL il sig. Mazzotta ringrazia l'Amministrazione per la tempestività con cui ha provveduto a diffondere l'ipotesi di accordo oggetto della riunione, ciò che ha reso possibile la diffusione del testo agli iscritti CISL. Conseguentemente alla disamina della proposta, gli iscritti stessi hanno manifestato il loro disaccordo. Ribadisce, quindi, come priorità quella di provvedere alla riqualificazione prima di ogni altro atto, e sottolinea che l'ipotesi attuale non rispetta la clausola di salvaguardia. Sollecita pertanto una riunione in sede politica.

Per la FLP il sig. Piras sposa la posizione espressa dalla RDB. Non è in accordo con la modalità di elaborazione del prospetto economico e ritiene che nella riunione odierna si debba discutere quasi esclusivamente dell'assegno ad personam, in quanto l'accertamento delle risorse e l'eventuale differenza di

disponibilità dovrebbe andare –come secondo lui deciso nell’incontro precedente- a favore del personale dell’ex Ministero delle Infrastrutture. Mostra la sua preoccupazione che l’incentivo fisso rimanga a favore del personale dell’ex RID a discapito dei dipendenti del Ministero delle Infrastrutture.

Il dott. Filiani, obietta che nel verbale della riunione precedente era scritto che la parte scorporata sarebbe stata portata nella voce di retribuzione fissa e continuativa, ma come non sia possibile che l’Amministrazione trasformi una voce di retribuzione “accessoria” in voce di retribuzione “fissa”.

Il dott. Minici, per la CISL interviene rammentando l’assoluta priorità di provvedere alla riqualificazione prima di procedere a qualsiasi altra cosa. Osserva che un aspetto delicato è costituito dalla modalità di applicazione della salvaguardia giuridico-economica e propone di prorogare l’accordo in vigore, quello firmato appunto in aprile, fintanto che non siano definiti chiaramente i termini della nuova proposta di accordo.

Il dott. Capiello obietta che la cosa non è possibile, essendo l’accordo di aprile non certificato.

Il dott. Minici sollecita, allora, un vertice politico.

Il dott. Capiello manifesta ancora il proprio stupore per le osservazioni in quanto ritiene –e lo ribadisce- l’ipotesi di accordo attuale in grado di permettere una continuità consolidata con quanto concordato precedentemente. Informa i presenti che il bando per la riqualificazione è pronto ed è in procinto di essere pubblicato.

Il sig. Papi, per la UIL, richiede che sia verbalizzata la richiesta che la decorrenza dell’accordo, ai fini della riqualificazione, sia a partire dal 1° gennaio 2007.

La dott.sa De Rugeriis, CGIL, prende atto che l’Amministrazione emetterà il bando nei prossimi giorni e lamenta un’adeguata informazione di ciò ai sindacati, dal momento che la cosa avviene dopo due anni dalla stipula di un accordo fatto proprio con essi e –tra l’altro- più volte sollecitato come adempimento.

Per la FLP, il sig. Piras desidera rammentare come i profili professionali e le progressioni tra le aree possano essere fatti solo dal Ministero Infrastrutture e Trasporti.

Nasce a questo punto una polemica **tra la RDB e il dott. Filiani**, prima, e **il dott. Capiello**, poi. Oggetto del contendere è la presunta applicabilità o meno dell’art. 31 del decreto legislativo n.165/2001 in merito all’inquadramento del personale dell’ex RID nei ruoli del Ministero, ed il comportamento antisindacale dell’Amministrazione nel tardare a dare risposta alla RDB da circa un anno alle lettere più volte spedite con richiesta di delucidazione in ordine al predetto articolo.

Il dott. Capiello accoglie le richieste dei rappresentanti sindacali mette a verbale che il tavolo tec. di cui era cenno all’art. 7 dello schema di accordo sottoposto alla valutazione e al giudizio delle OO.SS. viene costituito con riferimento all’omogeneizzazione dei profili del personale ex RID al fine del definitivo inquadramento di esso nei ruoli dell’Amministrazione di appartenenza. In risposta al rappresentante della RDB evidenzia come egli rappresenti a tutti gli effetti la Parte Pubblica e spiega come egli ritenga inoltre che l’art. 31 di cui si discute non trovi applicazione per la discussione in oggetto.

PARTE PUBBLICA

ORGANIZZAZIONI SINDACALI

(21 nov 08 - il verbale deve essere sottoposto alla firma delle OO.SS.)